

Il giudice è malato, slitta ancora la sentenza Slay

Pubblicato: Giovedì 10 Dicembre 2009



Chissà se i discorsi di questi giorni sul processo breve – di cui si parla per cose ben più gravi – non possano toccare anche il Tribunale Arbitrario dello Sport (Tas) che ha sede nella solitamente efficiente Svizzera, a Losanna. Già, perché la sentenza sul **caso di doping** che coinvolge l'americano della Cimberio **Ronald Slay** che era attesa per oggi (giovedì 10 dicembre) come termine ultimo, è stata **prorogata ancora**. Il motivo? L'assenza per febbre del presidente del tribunale, che ora ha fissato come prossima **data limite il 31 dicembre** prossimo; giorno che slitterà ulteriormente se la settimana ventura non si riuniranno i giudici, visto che è difficile pensare che il Tas emetta verdetto tra Natale e Capodanno.

A pagare questa situazione sono, oltre alla Cimberio, lo stesso Slay e soprattutto il suo ex compagno a Caserta, **Guillermo Diaz**. Se infatti il pivot biancorosso è attualmente infortunato, l'esterno portoricano è costretto a rimanere inattivo, senza stipendi e senza squadra (e di richieste ne avrebbe parecchie) per via di questa spada di Damocle che gli pende sulla testa: nessuno infatti lo ingaggia fino a che la situazione si risolverà.

A proposito di **Slay**, ora si trova nella sua abitazione di **Nashville** in Tennessee dove è in cura dal suo medico di fiducia con il quale deciderà se, dove e quando operarsi per togliere le due ernie che lo affliggono e che lo hanno costretto allo stop dopo solo due partite.

Riepilogando brevemente la vicenda, Slay e Diaz sono coinvolti dall'antidoping internazionale per via di una svista accaduta dopo la partita giocata da Caserta (il loro ex club) a Teramo nello scorso campionato. Sorteggiati per la pipì di rito, i due stranieri rimasero per circa un quarto d'ora ad attendere invano i commissari e quindi tornarono in spogliatoio a fare la doccia, ripresentandosi successivamente all'antidoping (risultato negativo). L'assenza però insospettì i commissari e infatti i due hanno già scontato una breve squalifica imposta dall'organo giudicante italiano. La questione però si è ripresentata in sede internazionale, nonostante le molte attenuanti emerse: dall'assenza dei commissari all'ora dovuta, alla mancanza di riscaldamento, al locale non a norma per questi esami fino alla negligenza della società che non aveva seguito i due nella trafila post-partita. Tutti **elementi acquisiti dai giudici nell'udienza svoltasi lo scorso 21 ottobre** a Losanna, che lasciava presagire una sentenza rapida.

La Cimberio prosegue intanto l'avvicinamento alla prossima partita, la delicata trasferta di Napoli contro una squadra ancora al palo. **Buone notizie per Pillastrini** che sta lavorando con la rosa al

completo, con la sola eccezione dell'infortunato Passera: anche Jobey **Thomas infatti appare in buona condizione** e non sta risentendo troppo dei "soliti" problemi di infiammazione al piede. Ma visto che domenica si va nella capitale della scaramanzia, è forse meglio non insistere troppo su questo versante.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it